

Parma, 15/11/2016

Comunicato stampa

L'esperienza delle REMS al convegno nazionale organizzato dall'AUSL

Giovedì 17 novembre nella sala congressi del Maggiore

Prevista la presentazione del libro "Il percorso per attuare la legge 81/2014 e liberarsi dalla necessità degli OPG"

A un anno di distanza dalla loro apertura, **le REMS** – Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza – le strutture deputate alla cura dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, prosciolti per infermità o seminfermità di mente, **si confrontano al convegno nazionale "La legge 81/2014: quali nuove prassi?"**.

Organizzato dall'Azienda USL nell'ambito della rassegna 2016 "La Salute della Salute Mentale", l'appuntamento è per **giovedì 17 novembre nella sala congressi del Maggiore, con inizio alle 8.45**.

A quasi 40 anni dall'approvazione della legge 180 di superamento dei manicomi, la legge 81 del 2014 ha dato avvio alla definitiva chiusura degli OPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari), senza prevedere alcuna modifica al codice penale. La psichiatria è investita di nuovi compiti e torna a confrontarsi con termini come la "pericolosità sociale". La legge prevede che il primo sistema di riferimento nel superare gli OPG sia quello dei Dipartimenti di Salute Mentale, quindi l'ordinaria rete dei servizi. **Il Convegno è occasione di confronto sulle prassi operative e sulle criticità emerse tra i bisogni di cura e quelli della sicurezza sociale**.

Dopo i saluti di Elena **Saccenti**, direttore generale dell'AUSL, introducono Valerio **Giannattasio** (direttore ff salute mentale distretto sud-est) e Giuseppina **Paulillo** (direttore REMS di Mezzani). Nel corso della mattina, moderati da Mila **Ferri** (servizio assistenza territoriale area salute mentale e dipendenze patologiche Regione Emilia-Romagna) e Pietro **Pellegrini** (direttore dipartimento assistenziale integrato salute mentale dipendenze patologiche AUSL di Parma), intervengono: Franco **Corleone** (commissario unico per il superamento degli OPG), Stefano **Cecconi** (comitato "Stop OPG"), Giovanni **Tretrè** (presidente sezione dibattimento penale del Tribunale di Forlì), Anna **Mori** (giudice di Corte d'Appello del Tribunale di Bologna), Sabrina **Bosi** (magistrato del Tribunale di sorveglianza Emilia-Romagna). Nel pomeriggio, alle **14.15, la tavola rotonda** dal titolo "Dalla misura di sicurezza alla cura in sicurezza dentro la REMS per un percorso fuori: ad oltre un anno di esperienza", con i direttori delle REMS di San Nicola Baronina, Bologna, Castiglione delle Stiviere, Mondragone, Pontecorvo e Volterra. Moderano Giannattasio e Paulillo. Alle 17, Ettore **Brianti**, direttore sanitario dell'AUSL, chiude i lavori.

IL LIBRO

Nel corso del convegno è prevista la presentazione del libro **"Ancora Mario... a tutti gli eretici per amore – Il percorso per attuare la legge 81/2014 e liberarsi dalla necessità degli OPG"**. Il volume redatto dai dei professionisti dell'AUSL Pietro Pellegrini, Patrizia Ceroni, Raffaella Dall'Aglio e Giuseppina Paulillo raccoglie gli scritti preparati per dare piena attuazione alle leggi che hanno disposto la chiusura degli OPG, collocandoli all'interno di un pensiero lungo che affonda le radici nella nostra

Uffici di staff · Direzione Generale

Costituzione e vede nell'attività di Mario Tommasini e Franco Basaglia un riferimento ideale e valoriale, essenziale per il cambiamento. Quella della chiusura degli OPG, scrive Bruno Rossi nella prefazione è "una battaglia che certamente Mario avrebbe combattuto: sarebbe stato in prima linea, con la sua urgenza del fare per affrontare temi scomodi, per superare ostacoli per lui incomprensibili e che richiedevano un impegno forte da parte di tutti, istituzioni, amministratori, professionisti ma anche semplici cittadini e, soprattutto, quella comunità su cui pensava si dovesse incidere per renderla più attenta ai bisogni di tutti, partendo dai più deboli ed emarginati". Gli OPG sono ormai chiusi e questo è un grande risultato. La sfida oggi è guardare al futuro, pensare a come si possa fare a meno della necessità del carcere e delle istituzioni totali che, anche quando sconfitte, tendono a riproporsi in altre forme. Nel testo, vengono esplicitati i principali i principi che sono alla base del rinnovato sistema che deve trovare prassi innovative ed una proficua collaborazione fra diversi soggetti, in primis psichiatri e magistrati. Alla luce dell'esperienza condotta a partire dall'aprile 2015 sono approfondite le caratteristiche e il modello di funzionamento delle REMS, i punti critici, la questioni della sicurezza e delle responsabilità, il rapporto con la sanità negli Istituti penitenziari, la relazione fra giustizia e psichiatria e delineate le proposte per la realizzazione di un nuovo sistema senza OPG.

Il libro si rivolge a tutti coloro che operano nella salute mentale, in particolare psichiatri, infermieri, educatori, operatori socio sanitari, assistenti sociali e nel mondo della giustizia (magistrati, amministrazione penitenziaria, periti). Può essere utile ai medici di medicina generale, agli specializzandi in psicoterapia e psichiatria, ai membri di cooperative e associazioni che si occupano di salute mentale e percorsi giudiziari. Quindi uno strumento che può facilitare nuovi percorsi nel lavoro di cura di soggetti con disturbi mentale autori di reato. Il volume è scaricabile nel sito www.ausl.pr.it

Ufficio stampa
Simona Rondani
Cell. 320.6198715